



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PERUGIA 12"

Ponte San Giovanni- 06135 PERUGIA

COD. MEC. PGIC840009

www.istitutocomprensivoperugia12.gov.it

Tel. Centralino 075 395539 — Fax 075 393906

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI



SOMMARIO

1. Premessa
2. Finalità
3. Valutazione
4. Strumenti e risorse
5. Commissione Accoglienza - Intercultura
6. Fasi e modalità di lavoro

PREMESSA

Il protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri nasce dall'esigenza di rispondere in modo adeguato ai bisogni formativi delle classi mutate, nella loro composizione, dai flussi migratori. "La presenza di alunni con cittadinanza non italiana, ha assunto da tempo le caratteristiche di un fenomeno strutturale, che la scuola ha affrontato nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Tenuto conto della rilevanza di tale fenomeno, dovrà essere posta particolare attenzione a tutta la complessa problematica che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni". Pertanto sarà necessario analizzare le caratteristiche socio-culturali degli alunni stranieri, nonché i loro bisogni e le loro aspirazioni, così da attivare interventi più mirati.

Il presente protocollo fa riferimento ai seguenti testi normativi vigenti:

- DLgs 286/'98 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero)
- DPR 394/'99 (Regolamento attuativo del DLgs 286/ '98)-
- DPR 275\99 art. 4 commi 1 e 2 ; art.9 comma 4 Autonomia Scolastica
- CM 24/'06 (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)
- CM 2/'10 (Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana)
- Nota 27 gennaio 2012, prot. n° 465
- Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri- febbraio 2014
- Nota del MIUR n. 5535 del 8 settembre 2015 (Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura);
- Legge n.107del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'articolo 1, comma 180 e 181, lettera c) della legge luglio 2015, n.107

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. Il protocollo tiene in considerazione gli alunni con cittadinanza non italiana in età di obbligo di istruzione, che vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo diversa proposta della Commissione Accoglienza - Intercultura.

FINALITA'

- Facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri, sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale
- Promuovere la cultura della pace, della solidarietà e della differenza come risorsa nella reciprocità

COME FARE?

- definire buone pratiche di accoglienza e condividerle con tutte le componenti dell'Istituto
- favorire il clima di accoglienza nella classe e nella scuola tutta
- promuovere e migliorare la conoscenza della lingua italiana, per la comunicazione e per lo studio, allo scopo di ridurre in tempi rapidi il dislivello con gli studenti italiani
- promuovere le relazioni e le comunicazioni con le famiglie
- sviluppare l'educazione interculturale

VALUTAZIONE

- Le Linee Guida del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, considerando la data di arrivo, le informazioni raccolte, il percorso effettuato, l'impegno dimostrato e le potenzialità di apprendimento; in particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.
- Nel caso in cui gli studenti stranieri abbiano una buona conoscenza della lingua straniera (inglese, francese, spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.
- Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione e per i quali non sia possibile acquisire tutti i dati per una valutazione correttamente fondata, è possibile per il primo trimestre sospendere la valutazione per alcune discipline con questa motivazione: “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana” oppure si può procedere ad esprimere la valutazione riportando nel documento questo enunciato: “La valutazione espressa fa riferimento al PDP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana” (riferimento al Documento sulla valutazione degli alunni art. 45 del DPR 394/'99)
- Per coloro che manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.)

STRUMENTI E RISORSE

- Nelle classi con presenza di alunni stranieri vengono forniti, a richiesta, materiali utili alla prima accoglienza (lettera di benvenuto, vocabolari bilingue, testi facilitati ...) sulla base di quanto già reperibile e in attesa di eventuali integrazioni elaborate dai consigli di classe.
- Gli studenti della stessa nazionalità che assistono il compagno neo-arrivato fungono da tutor al fine di porsi come mediatori o facilitatori linguistici. In biblioteca si potrebbe organizzare un archivio (cartaceo o informatico) che raccolga testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, testi di lezione tradotti in altre lingue, indicazioni bibliografiche ecc..

COMMISSIONE ACCOGLIENZA - INTERCULTURA

La Commissione è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente referente per gli alunni stranieri
- Docente referente per l'accoglienza
- Docente Funzione strumentale Sostegno agli studenti

FASI E MODALITA' DI LAVORO

PIANO ORGANICO DI ACCOGLIENZA PER L'INTEGRAZIONE



Iscrizione e prima conoscenza

Compiti del personale di segreteria didattica

- raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati personali e della documentazione (certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine tradotto in italiano);
- consegna materiale informativo (bilingue) sull'organizzazione scolastica;
- comunicazione dell'arrivo del nuovo alunno straniero al Dirigente Scolastico;
- redazione di un apposito elenco di alunni stranieri da aggiornare in base alle nuove iscrizioni.

Compiti del Dirigente Scolastico

- controllo della documentazione presentata all'atto della richiesta di iscrizione;
- iscrizione con riserva, in attesa della regolarizzazione, dello studente con documentazione mancante
- individuazione della classe in cui inserire il nuovo alunno tenuto conto della:
 - presenza di studenti svantaggiati o di altri studenti stranieri
 - presenza di docenti con competenze specifiche

Compiti della Commissione Accoglienza - Intercultura

- prima fase (accoglienza):
 - raccolta dei dati disponibili in segreteria;
 - colloquio, ove possibile, con la famiglia, per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sul percorso migratorio, sulla storia scolastica, sulla situazione linguistica dello studente in rapporto alla data di ingresso, sul rapporto con la cultura d'origine e sull'integrazione sociale
 - informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del "Regolamento di istituto"
 - richiesta, ove necessario, della consulenza di un mediatore culturale;
 - visita e presentazione della struttura e dell'organizzazione scolastica;
 - prime osservazioni sulla conoscenza della lingua e sull'iter scolastico dello studente (scheda biografica)

	<ul style="list-style-type: none"> • seconda fase: <ul style="list-style-type: none"> - screening linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento. - proposta assegnazione classe
--	---

<i>Inserimento in classe e attività di accompagnamento</i>	
<i>Compiti del docente coordinatore di classe/docente prevalente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione ai docenti del Consiglio di classe delle informazioni raccolte • elaborazione di percorsi di inserimento da attivare a livello didattico (PDP), e relazionale finalizzati a: <ul style="list-style-type: none"> - aiutare lo studente a superare le difficoltà che incontra nella nuova realtà; - educare all'incontro, al rispetto ed alla convivenza delle diversità • individuazione di compagni di classe con funzioni di tutor
<i>Compiti del docente di italiano come seconda lingua L2</i>	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e realizzazione di corsi di livello per l'alfabetizzazione in lingua straniera agli alunni segnalati dai C.d.C./ team docenti

<i>Verifica e valutazione</i>	
<i>Compiti del docente coordinatore di classe/docente prevalente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio costante dell'evolversi dell'inserimento
<i>Compiti della Commissione Accoglienza-Intercultura</i>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica dell'efficacia del protocollo • valutazione della ricaduta formativa in base all'inserimento scolastico, alla qualità dei risultati scolastici e alla motivazione • elaborazione delle nuove strategie per migliorare la comunicazione interna ed esterna. • contatti con le agenzie del territorio e con i CTP

FASI DELLA VALUTAZIONE

- **INIZIALE:** è la valutazione iniziale tesa ad accertare i livelli di partenza.
- **IN ITINERE:** è la valutazione periodica del raggiungimento degli obiettivi programmati che non serve a formulare un giudizio, ma ad adeguare il percorso individuale dell'alunno.
- **FINALE**

Proposte sulla valutazione e sui percorsi personalizzati per alunni stranieri con limitata conoscenza della lingua italiana

I Quadrimestre

Ipotesi A

Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati.

- a) L'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso esplicherà la motivazione: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.
- b) L'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno esplicitare la motivazione: la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana.

Ipotesi B

Lo studente è in grado di affrontare contenuti delle discipline curricolari, se opportunamente selezionati. In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.

Ipotesi C

Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.

Per la scuola secondaria di primo grado gli alunni che si inseriscono nelle classi terze dovranno comunque acquisire le conoscenze di base (obiettivi minimi) che gli consentano di sostenere gli esami di Licenza Media.

CLASSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE SECONDO I LIVELLI COMUNI DI REFERENZA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Premessa:

Il Common European Framework of Reference for Languages è valido per tutte le lingue europee e stabilisce il livello in cui collocare la competenza in una determinata lingua. Il livello viene valutato in

- **A1 ed A2 (uso elementare della lingua)**
- **B1 e B2 (uso indipendente della lingua)**
- **C1 e C2 (uso competente della lingua)**

A1 - Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Avvertenza importante: Per i nuovi arrivati, che possono aver bisogno di una alfabetizzazione di base, il livello A1 si presenta come un obiettivo piuttosto che come un pre-requisito

Scheda rilevazione dati

Data di rilevazione	
Cognome (Surname)	
Nome (Name)	
Nato a (is born in)	
Data di nascita (date of birth)	
Residente a (resides in)	
In via/ piazza (address)	
Telefono (Telephone)	
Cittadinanza (Citizenship)	
In Italia dal (in Italy from)	
Lingua parlata in ambito familiare (mather tongue)	
Lingua parlate dall'alunno oltre l'Italiano (other languages)	
Lingua italiana (Italian language)	<input type="checkbox"/> Molto (fluent) <input type="checkbox"/> Abbastanza (sufficient) <input type="checkbox"/> Poco (a little)

<p>Livello di istruzione- paese di origine</p> <p>(Grade/education Level in your Country)</p>	<p>Proveniente dalla Scuola (comes from the school)</p> <p>Dove ha frequentato la classe (class) _____</p>
<p>Livello di istruzione- in Italia</p> <p>(Grade/education Level in Italy)</p>	<p>Proveniente dalla Scuola (comes from the school)</p> <p>Dove ha frequentato la classe (class) _____</p>
<p>Notizie utili per comunicazioni urgenti</p> <p>(Useful information for urgent message)</p>	<p>Padre (father) _____</p> <p>Tel. lavoro (telephone number at work)</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Madre (mother) _____</p> <p>Tel. lavoro (telephone number at work)</p> <p>_____</p>
<p>Altre informazioni</p>	
<p>Livelli di competenza in italiano L2</p>	